



ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

ANNO SOCIALE 2017 - 2018
XL DEL CLUB

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

Motto del
Presidente Internazionale
Ian H.S. Riseley :
"Il Rotary fa la differenza"

Motto del Presidente
Luigi Manfredi:
"Servire il Club, servire Milano"

Club Padrino di:
Rotaract
Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente:
Luigi Manfredi

Past President:
Giancarlo Vinacci

Incoming President:
Luigi Candiani

Vicepresidente:
Francesco Caruso

Segretario:
Francesco S. Russo

Tesoriere:
Ferdinando Pampuri

Prefetto:
Filippo Gattuso

Consiglieri:
Alessandra Caricato
Ignazio Chevallard
Alberto Gatteschi
Claudio Granata
Riccardo Santoro
Pasquale Ventura
Anna Zavaglia

14 - 15 APRILE 2018 CONGRESSO DISTRETTUALE

MARTEDÌ 17 APRILE 2018
NH President Hotel - Largo Augusto - ore 20,00
INTERCLUB DEL GRUPPO 10
organizzato dal R.C. Milano Martesana
Sostitutivo della conviviale di lunedì 16 aprile

LUNEDÌ 23 APRILE 2018
Circolo Volta - ore 20.00
**CONFRONTO TRA I GIOVANI DEL ROTARACT
ED I SOCI PROFESSIONISTI**
Interclub con il R.C. Milano Giardini e il RAC Milano Aquileia Giardini



CIRCOLO
ALESSANDRO
VOLTA

PRESIDENTI DI COMMISSIONE

<i>Amministrazione</i>	Claudio Granata	<i>Progetti</i>	Riccardo Santoro
<i>Azione Giovani</i>	Francesco Caruso	<i>Programmi</i>	Alberto Gatteschi
<i>Azione internazionale</i>	Alessio Rocchi	<i>Pubbliche Relazioni</i>	Anna Zavaglia
<i>Effettivo</i>	Alessandra Caricato	<i>Quarantennale</i>	Ignazio Chevallard
<i>Formazione</i>	Graziano Della Rossa	<i>Rapporti con il Distretto</i>	Gianfranco Mandelli
<i>Gruppo 10</i>	Pasquale Ventura	<i>Rotary Foundation</i>	Eugenia Damiani

WWW.ROTARYMIAQUILEIA.IT

RIUNIONI CONVIVIALI: LUNEDÌ NON FESTIVI, ORE 20
HOTEL DE LA VILLE, VIA HOEPLI 6 MILANO, TEL. 02 8791311



**SABATO 5 MAGGIO 2018
ASSEMBLEA DISTRETTUALE**

**LUNEDÌ 7 MAGGIO 2018
PRESENTAZIONE DEL SERVICE "MONETE DI MILANO"
In Ambrosiana**



**DALL' 11 AL 13 MAGGIO 2018
VIAGGIO IN VENETO**

Chi non partecipa al viaggio potrà recuperare la presenza:

8 maggio presso il R.C. Milano Sempione – relatore il colonnello Angelo Jannone
"STORIA DI COSA NOSTRA E 'NDRANGHETA"

10 maggio - presso NH President Hotel - ore 20,00 - R.C. Milano San Siro
relatore il console generale del Giappone ad interim Dr. Makoto Tominaga
"IL GIAPPONE D'OGGI"



Rotary



Associazione

TQM-RRVF

Total Quality Management

Rotarians Fellowship



PROGETTO: Borsa di Studio Certificazione Auditor ISO 9001/15 **3° edizione 2017 / 2018**

OBIETTIVI

La Fellowship Rotariana della Qualità TQM-RRVF intende offrire l'opportunità a selezionati giovani (24-26 anni di età) di frequentare un corso al termine del quale verrà rilasciato attestato di

AUDITOR 3° PARTE DEI SISTEMI DI QUALITÀ ISO 9001/2015

La borsa di studio che permetterà di frequentare gratuitamente il corso, sarà assegnata nel maggio 2018.
L'attestato sarà abilitante ad una attività lavorativa in ambito Qualità.

La selezione porterà ad individuare ad insindacabile giudizio della commissione selezionatrice:

- n. 10 borse di studio consistenti nella partecipazione gratuita ad un corso abilitante di Auditor Interno per i sistemi qualità della durata di n. 5 gg;
- attestato finale AICQ-SICEV dopo superamento dell'esame;
- impegno sottoscritto dei partecipanti a rendersi eventualmente disponibili a servire il Rotary nel campo della solidarietà nazionale e internazionale per progetti umanitari TQM-RRVF.

COMMISSIONE SELEZIONATRICE

- n. 3 Soci della Fellowship TQM-RRVF;
- n. 2 Rappresentanti delle Aziende che hanno partecipato all'iniziativa.

E' facoltà della Commissione diminuire o aumentare il numero dei partecipanti nel caso si individuassero tra i partecipanti soggetti idonei e meritevoli o meno.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

- Manifestazione di interesse alla partecipazione della selezione per la Borsa di Studio tramite domanda da richiedere alla Segreteria;
- La domanda dovrà pervenire **entro il 30 Aprile 2018**.

CRITERI DI SELEZIONE dei Candidati

- Titolo di studio o attività in essere coerente
- **Presenza obbligatoria per tutta la durata del corso**
- Saranno presi in considerazione i partecipanti segnalati dai D2041 - D2042 - D2050 - dai ROTARACT e tutti coloro che ne faranno richiesta motivandone l'interesse attraverso un Rotary Club.

PROFILO DI STUDIO DEI POTENZIALI CANDIDATI

- Laureati o laureandi in materie scientifiche;
- Possibile laurea in Legge o Economia e Commercio, nel caso si manifestasse un caso di particolare interesse con curriculum di studi ad indirizzo aziendale.

SEDE E DATE

- Il Corso per Auditor si terrà a Milano - Via Albricci, 5
- **Il 24 - 25 - 28 - 29 maggio 2018 con esame finale il 30 maggio 2018, per un totale di 40 ore.**

Tel.: +39-0258430967

fax: +39-0258435791

e-mail: rotarytqm@tiscali.it

www.rotarytqm.it

Rev. 1 del 20 Gennaio 2018

con il supporto di:

**MEDICINA
del LAVORO**

WS
Avvocati e Commercialisti

VITASOL

EBREO & PARTNERS
STUDIO TRIBUTARIO E SOCIETARIO

odontonit
Odontologi 7/7 24h

Studio Legale
Santa Maria

sapin
SOCIETÀ ASSICURAZIONE
PROVVISORIA S.R.L.



LUNEDÌ 9 APRILE 2018

DESIGN COME FORMA D'ARTE E DI CULTURA

MILANO CAPITALE INTERNAZIONALE DEL DESIGN

**SERENA MORMINO - CURATRICE MUSEO DEL PARCO CENTRO INTERNAZIONALE DI SCULTURA
ALL'APERTO PORTOFINO - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE CULTURALE AMARTE**

Orgoglio e design

Confessiamolo.

Non è un peccato. Mentre Serena Mormino, la relatrice di lunedì scorso, dipanava con cristallina chiarezza ed evidente entusiasmo il rapporto (la simbiosi?) tra arte e design, di cui è ancor giovane ma già importante esponente, e sullo schermo scorrevano le foto di Gillo Dorfles, Alessandro Mendini, Gaetano Pesce, Sambonet (quello "giusto", del ramo milanese della famiglia), delle sfilate di Zerouno e di Kartell, al vostro cronista luccicava una mezza lacrimuccia.

Per vent'anni, dai primi anni Settanta ai tardi anni Ottanta, ho fatto intimamente parte di quel mondo, vi avevo la mia nicchia come direttore di "Interni" (scherzando, ma non troppo, mia moglie diceva che il mio posto nella storia del design sarebbe stato assicurato nel futuro come inventore delle "paline" segnaletiche che, poste davanti all'ingresso degli showroom, indicavano la presenza di un "punto" di design), conoscevo tutti e ne ero riconosciuto. Poco importa che poi mi fossi rivolto al restauro degli edifici, affascinato dalle difficoltà di confrontarsi (da umile praticante, per carità, ma con decisione) con le opere di Bramante, di Luca Beltrami, di Alfredo D'Andrade.





La freschezza e la gioia della gioventù hanno lasciato una traccia non cancellabile.

Intanto Serena, con rapida precisione e morbida efficienza, parlando come di consueto a braccio, aveva tracciato le linee di congiunzione tra design e arte, un campo dove il Fuori Salone, da iniziale elemento accessorio, è diventato la cerniera luccicante e coinvolgente, conosciuto ovunque e ovunque apprezzato, l'indispensabile "ariete" che ha proiettato il nome di Milano nel mondo, facendo di una non grande città una metropoli.

Che, al contrario della "Milano da bere", è sopravvissuta e messo radici. Un solo, piccolo pensiero di dissenso.

Abbiamo visto molti oggetti di quella che il pubblico chiama "arte" – pezzi unici di forme fantasiose - e pochi di design (se si fa eccezione della immortale "pesciera" di Sambonet.

Personalmente, penso che i due mondi ancora divisi avranno espletato la loro missione il giorno in cui design e arte non viaggeranno fianco a fianco, ma integrati l'uno nell'altra.

Intanto, godiamoci ciò che abbiamo, ch'è molto, e molto bello.

E ringraziamo Serena e i suoi collaboratori del Centro Internazionale di Scultura all'Aperto di Portofino per avercelo presentato.





L'ARTE ROMANICA - 4

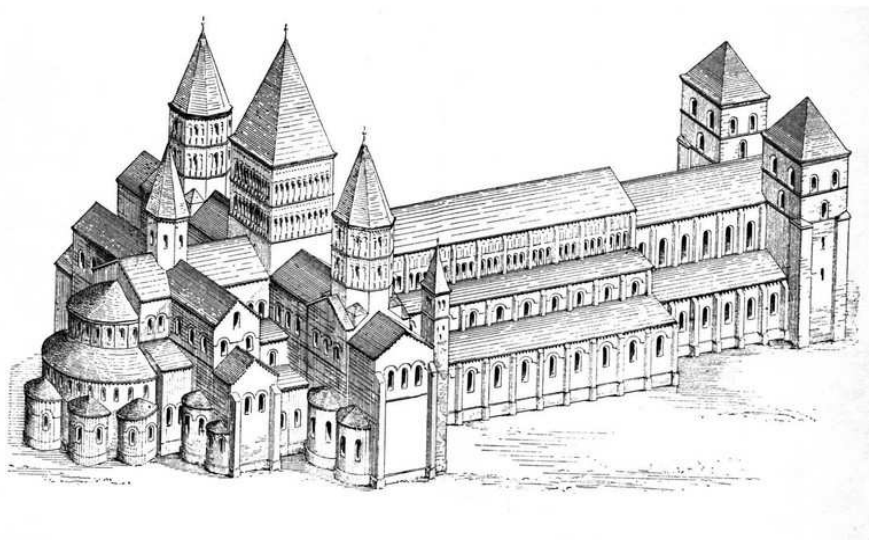
A cura di Flavio Conti
Diversità nell'unitarietà

Il romanico è uno stile variatissimo, che ha innestato su uno spirito unitario un'infinita serie di differenziazioni, di scuole ed espressioni locali, più o meno importanti. Queste espressioni si distinguono proprio dall'impianto differente che l'edificio viene ad assumere di volta in volta.

Sarà perciò opportuno dare almeno un rapido cenno su alcuni tra i più significativi, e soprattutto tra i più riconoscibili, sottostili regionali.

La Francia, paese geograficamente centrale ed esposto a molte influenze diverse, è senz'altro anche quello, all'epoca, più ricco di schemi regionali e locali. La sua parte settentrionale, la Normandia, elaborò un raffinato schema di facciata a doppia torre, cioè affiancata da una poderosa, sveltante torre su ogni lato: uno degli schemi più diffusi del mondo romanico, anche perché i conquistatori normanni lo importarono in Inghilterra, di cui diventerà tipico.

Più a sud, si rinuncia facilmente al complesso sistema con copertura a crociera a favore della più semplice più lineare volta a botte, oppure di una copertura di origine bizantina, chiamata "a cupole in asse", in cui le crociere sono sostituite da altrettante cupole. Sempre in Francia, lungo le grandi vie di pellegrinaggio che conducevano al famoso santuario di Santiago di Compostella, sorge una serie di chiese che adottano una soluzione molto complessa, facendo fare un giro completo tutt'intorno al fondo alle tre navate dell'edificio "centrale" e impostando, su questo vasto semicerchio, un gran numero di absidi: è la cosiddetta "chiesa ad absidi radiali".



Quanto a complessità di schemi, però, il primato spetta senza dubbio alla Germania, le cui chiese, assai spesso, non hanno solamente una terminazione absidale più o meno articolata, ma la ripetono anche sull'altro lato corto, di facciata, venendo così a rinserrare il corpo della chiesa fra due grandi terminazioni. Inoltre, è tipico del romanico tedesco un grande sviluppo di torri, che sorgono, con varie forme (quadrate, ottagonali, rotonde) e con dimensioni diverse, sin dalla facciata della costruzione che dalla parte absidale.

Contrariamente alla Germania, che unisce in un unico organismo composito tutti gli elementi del culto, l'Italia tende a separarli. Il tipico schema di un complesso romanico



italiano è quello di una serie di singole costruzioni separate: la chiesa vera e propria, il battistero, a pianta centrale e a lato o di fronte alla chiesa stessa, il campanile (generalmente a lato della facciata della chiesa). Quanto alla chiesa, prevalgono forme semplici: facciate a capanna, a due spioventi, o a salienti interrotti, con le parti laterali molto più basse di quella centrale e, nelle varie regioni, differenze decorative, più che strutturali come nei paesi del Nord: file e file di archetti sovrapposti nelle facciate pisane e lucchesi, grandi intarsi di marmi policromi colorati nelle costruzioni fiorentine, decorazioni islamiche combinate a murature romaniche in Sicilia.

Meno ricchi di variazioni (ma non meno ricchi di esempi interessanti) rispetto ai "tre grandi", gli altri paesi. Tra i quali merita un posto di riguardo l'Inghilterra. Che, se adotta molte soluzioni di origine francese, non si limita a ripeterle, ma ne dà una versione originale sia per abilità costruttiva che, per imponenza.

In Inghilterra, a Durham, furono quasi certamente costruite le prime volte a costoloni, e sempre in Inghilterra trovò grande favore la Lady Chapel: una cappella, in fondo alla costruzione, di particolare ampiezza, quasi una piccola chiesa autonoma, dedicata per tradizione alla Vergine. Ancora in Inghilterra, talvolta, il transetto tende a raddoppiarsi; schema che diventerà poi standard sull'isola.

